

Comitato NoCentrale  
c/o Sartori Andrea  
Via Santa Elisabetta di Summaga 18a  
30026 Portogruaro (VE)

Ai Presidente della Regione del Veneto

Assessori della Regione del Veneto  
Presidente del Consiglio della Regione del Veneto  
Consiglieri della Regione del Veneto

A.r.p.a.v. Veneto

Ministero per le Politiche Agricole e Forestali Roma

Sindaco del Comune di Portogruaro  
Assessori del Comune di Portogruaro  
Presidente del Consiglio del Comune di Portogruaro  
Consiglieri del Comune di Portogruaro

Sindaci dei Comuni di:  
Concordia Sagittaria  
Pramaggiore  
Annone Veneto  
Santo Stino di Livenza  
Fossalta di Portogruaro  
Gruaro  
Teglio Veneto

Presidente della Provincia di Venezia  
Assessori della Provincia di Venezia  
Presidente del Consiglio Provinciale di Venezia  
Consiglieri Provinciali di Venezia

On. Martella Andrea  
On. Viola Rodolfo Giuliano  
On. Scarpa Bonazza Buora Paolo

Coltivatori Diretti di Portogruaro  
Confederazione Italiana Agricoltori di Portogruaro  
Unione Provinciale Agricoltori di Portogruaro  
Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore  
Consorzio Vini DOC Lison Pramaggiore  
Coop Agr. Primo Maggio di Concordia Sagittaria  
Coop Agr. Acli San Biagio di Fossalta di Portogruaro  
Consorzio Maiscoltori Cerealicoltori  
Consorzio Agrario di Padova e Venezia  
Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia

Oggetto: Richiesta di revoca immediata del permesso a costruire dell'impianto di produzione elettrica presso la ditta Cereal Docks a Summaga di Portogruaro

Ci rivolgiamo a Voi tutti, rappresentanti delle istituzioni e delle categorie economiche presenti nel territorio per farVi conoscere il grave e già compromesso contesto sociale nel quale andrebbe ad insediarsi quest'altra attività non portatrice di quel benessere e sviluppo che il territorio attende dal dopoguerra, ma si tratterebbe di un ulteriore elemento pericoloso, inquinante e di depauperamento del già dissestato territorio.

L'area in cui s'insiederebbe l'attività è il PIP di Noiare/Mazzolada nella frazione del Comune di Portogruaro chiamata Summaga, ed è al ridosso del centro abitato che esiste da parecchi secoli, (è un emblema l'Abbazia di Summaga del XI secolo) e che ha già vissuto parecchie costrizioni e condizionamenti dettati dal fatto che è attraversato dall'Autostrada A4, prossimo corridoio 5, dalla realizzata variante alla Statale 14 detta "Tangenziale di Portogruaro", dalla Strada Regionale 53 e da ben due tratte ferroviarie, la Venezia-Trieste e la Treviso-Portogruaro.

Nella zona PIP opera già la ditta Cereal Docks e con la propria attività ha creato disagi di carattere ambientale, polvere da essiccazione e movimentazione cereali, traffico di autoarticolati, rumori continui, cattivi odori, roditori ecc. inoltre, sono presenti altre attività a forte impatto ambientale come:

la ditta Purina Nestlè che produce mangimi per animali da compagnia, la quale continua a produrre disagi alla popolazione con i suoi nauseabondi odori

la ditta San Marco Gas che con i suoi considerevoli serbatoi confinanti alla futura centrale e vista la vicinanza della tratta ferroviaria è già da sola un forte elemento di pericolosità soprattutto per l'immediato centro abitato

la ditta Nuova Pansac che lavora materiale plastico a ciclo continuo e che in caso di incidente causerebbe, come già successo in altre parti d'Italia, nuvole nere cariche di elementi estremamente nocivi per la salute della popolazione in un raggio molto più ampio dei centri a ridosso della fabbrica

il consorzio Savo dei trasportatori su gomma che adiacenti al PIP movimentano ininterrottamente un considerevole numero di camion che attraversano i paesi vicini.

La simultaneità e la continua concomitanza dei disagi, la consapevolezza delle ricadute negative sotto l'aspetto della sommatoria dell'inquinamento dell'aria ed acustico, provocati da questo nuovo insediamento, nonché la forte preoccupazione per la salute, ha provocato, nella popolazione, la volontà di dire:

## BASTA

ad ogni ulteriore ipotesi di insediamento di attività che comportino un aumento dell'inquinamento e che compromettano la salute dei cittadini, come questa nuova centrale che evidenzia anche ripercussioni negative in altre parti del mondo, visto che brucerà olio di palma o di altre piantagioni esotiche e che inquinerà non solo con la produzione di energia ma anche con i lunghi e pesanti trasporti via nave, via camion ecc.

La gente è anche preoccupata perchè si rende conto che le polveri sottili e tutti gli elementi prodotti dalla combustione, come ad esempio, potrebbero esser i metalli pesanti o il cloro, non solo si sommeranno a quelli presenti, ma saranno presenti in maniera esponenziale nelle produzioni agricole in genere ma soprattutto in quelle d'eccellenza come i vini DOC ed IGT prodotti nel territorio, portandoli ad avere parametri al di fuori della norme disciplinari vigenti, recando quindi seri danni economici alla già povera economia che proprio sulla produzione del primario trova un valido sbocco occupazionale.

Ulteriormente i cittadini chiedono a grande voce:

Perchè non si privilegiano le vie che conducono a produrre energia elettrica senza combustione?

Perché in altre parti d'Italia impianti simili esistenti vengono chiusi?

Perché si continua a considerare questa porzione del territorio Veneto come il terzo mondo?

Queste motivazioni e queste domande sono l'espressione della gente che sottoscrivono e pongono all'attenzione dei rappresentanti istituzionali, che devono ascoltare le volontà della popolazione e che devono continuare a tutelare la salute dei cittadini e dei loro figli, dicendo NO alla realizzazione della centrale, come ha già fatto l'Amministrazione del Comune di Portogruaro.

Nel ribadire la netta contrarietà alla centrale con la presente si CHIEDE che i soggetti in indirizzo si attivino per eliminare il grave pericolo che minaccia questo territorio, annullando in tempi brevi qualsiasi atto teso ad attivare la costruzione della centrale presso la ditta Cereal Docks nel PIP di Noiare/Mazzolada.

La popolazione, rimanendo in attesa con ansia, di un Vostro certo ed immediato riscontro porge distinti saluti e comunica altresì che vigilerà attentamente che nessun passo ulteriore venga fatto per colpire la propria salute.



